



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/2 DEL 28.12.2011

Oggetto: PO FESR 2007/2013 – Asse VI – Ob. Operativo 6.2.2 – Delib.G.R. n. 28/38 del 26 giugno 2011 “Accordo di collaborazione tra Regione Autonoma della Sardegna e Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica”. Direttive di attuazione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che con la deliberazione n. 28/38 del 26 giugno 2011 la Giunta ha approvato uno schema di accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica.

L'accordo, formalmente sottoscritto a Venezia il 2 agosto 2011, ha la finalità di promuovere la sperimentazione di percorsi di sviluppo fondati sul valore aggiunto rappresentato dalla cooperazione quale strumento principe per mettere a frutto le migliori potenzialità dei territori e innescare fattivi processi di sviluppo.

Aggiunge l'Assessore che la collaborazione con la Regione del Veneto favorisce l'allargamento del sistema degli scambi e tende ad attivare un canale privilegiato di dialogo con le imprese venete interessate a realizzare interventi di localizzazione nel territorio sardo, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo. Inoltre, precisa l'Assessore, l'accordo ha una valenza sperimentale di livello nazionale, in quanto per la prima volta si realizza una collaborazione operativa tra Autorità di Gestione competenti su fondi strutturali diversi (FESR in Sardegna e FSE in Veneto) e tra Regioni diverse. Infatti i due programmi di riferimento (PO FSE 2007/2013 della Regione del Veneto Asse 5 “Transnazionalità ed Interregionalità”, e PO FESR 2007/2013 della Regione Sardegna Asse 6 “Competitività”) contengono al loro interno espresse previsioni che consentono di attivare percorsi di cooperazione interregionali.

L'Assessore informa che dalla stipula dell'accordo le Regioni hanno avviato una continua attività preparatoria per consentire la concreta attuazione dello stesso, e che l'11 novembre scorso si è insediato il Comitato di indirizzo ed è stata nominata la segreteria tecnica. Nello stesso contesto il Comitato di indirizzo ha approvato gli indirizzi strategici per l'attuazione, che sinteticamente si sostanziano nella necessità di garantire ai rispettivi sistemi economici la visione complessiva dell'offerta di servizi e di aiuti per le imprese e per le persone.



Sono inoltre stati precisati i seguenti obiettivi:

1. sviluppare e promuovere modelli di cooperazione interregionale;
2. promuovere il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi produttivi regionali;
3. rafforzare e migliorare le competenze delle risorse umane;
4. sostenere il potenziamento della capacità e lo sviluppo dei settori produttivi regionali;
5. sostenere la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi locali attraverso il miglioramento del livello di cooperazione.

È stata data inoltre indicazione di utilizzare per l'attuazione dell'accordo lo strumento della Sovvenzione Globale (SG) gestito da un Organismo Intermedio individuato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico.

La Sovvenzione Globale è disciplinata dal regolamento generale dei Fondi strutturali (Reg.1083/2006), il quale all'art. 42 statuisce che "lo Stato membro o l'autorità di gestione può delegare la gestione e l'attuazione di una parte di un programma operativo a uno o più organismi intermedi, da essi designati, compresi gli enti locali, gli organismi di sviluppo regionale o le organizzazioni non governative, secondo le modalità previste da un accordo concluso tra lo Stato membro o l'autorità di gestione e l'organismo in questione".

Sottolinea l'Assessore che i benefici derivanti dall'adozione di una Sovvenzione Globale consistono nella valorizzazione e potenziamento del ruolo degli attori locali a cui viene affidata la realizzazione del piano d'interventi. Si opera quindi con soggetti molto rappresentativi degli interessi implicati dalle politiche di sviluppo, più "vicini" rispetto alle AdG regionali, sia in termini territoriali che in termini tematici, alle problematiche da affrontare e risolvere, quindi in grado di proporre e realizzare le soluzioni migliori.

La Sovvenzione Globale diviene un vero e proprio strumento di potenziamento della capacità di governance e di consolidamento delle reti relazionali che l'Organismo Intermedio esprime rispetto al territorio di appartenenza.

Al fine di pervenire nel più breve tempo possibile alla pubblicazione dell'avviso, l'Assessore propone l'approvazione delle allegate direttive per la selezione dell'Organismo intermedio delegato alla gestione della Sovvenzione Globale, dando mandato al Direttore del Centro Regionale di Programmazione, anche nella veste di Autorità di Gestione del PO FESR, di garantire tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'avvio delle procedure per la selezione in oggetto e di operare in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione del PO FSE della Regione del Veneto.



Considerate inoltre le correlazioni delle attività con le politiche di sviluppo locale avviate in Sardegna, e l'aspetto di progetto pilota dell'iniziativa, l'Assessore ritiene utile il coinvolgimento del BIC Sardegna nell'iniziativa.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ed acquisito il parere favorevole di legittimità e di coerenza con il PO FESR 2007/2013 del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di approvare le direttive di attuazione per "Selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato al Direttore del Centro Regionale di Programmazione, in stretto raccordo con l'Autorità di gestione del PO FSE della Regione del Veneto per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'avvio delle procedure di selezione, con il coinvolgimento del BIC Sardegna.

p. Il Direttore Generale

Michela Melis

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa